

0903

TRIBUNALE DI PALERMO
SEZIONE CORTE DI ASSISE

UDIENZA DEL 19 novembre 1992

=====

PROCESSO CONTRO: GRECO MICHELE + ALTRI

=====

Bobina n.2

TRASCRIZIONE UDIENZA

=====

CORTE DI ASSISE DI - PALERMO
Depositato in Cancelleria oggi 20/11/92
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

Perito:
Lo Verde Vincenza
Via Giovanni Prati n.15 Palermo

GIUDICE A LATERE: (Legge deposizioni rese dal
teste). Conferma questi
interrogatori?

DI MITRI: Sì,

PRESIDENTE: Confermo il contenuto di tutte le
mie dichiarazioni rese
giudizialmente. Ci sono domande?

PUBBLICO MINISTERO: Una sola. Che non attiene a
temi trattati negli interrogatori.
Premesso che lei è stato arrestato
il 14.12.79, l'omicidio Mangiameli è
dei primi di settembre '80. Valerio
Fioravanti ha detto ieri a questa
Corte che subito dopo l'omicidio
Mangiameli ad opera di Nistri,
principalmente, sarebbe stata messa
in giro una voce, che lui definisce
calunniosa o comunque falsa, di
collegare responsabilità del
Fioravanti all'omicidio
Mattarella... quindi saremmo proprio
subito dopo il settembre '80, al

fine di reagire alle accuse che gli venivano fatte dall'ambiente di Terza Posizione proprio sull'omicidio Mangiameli. Non so se sono stato chiaro intanto. Quello che ha detto ieri Valerio Fioravanti. Lei di questo sa qualche cosa? Premesso che era in carcere, quindi necessariamente da notizie o discussioni avute in carcere? Cioè... Uno, la domanda è duplice... Uno se Nistri abbia messo in giro questa voce, e se lei comunque ne ha saputo qualche cosa?

DI MITRI: Premesso che Nistri era detenuto in altro istituto dal mio, io sinceramente non ricordo... non ricordo assolutamente una cosa di questo genere.

PUBBLICO MINISTERO: Va bene. Grazie.

PRESIDENTE: Altre domande?

GIUDICE A LATERE: Io vorrei fare due domande. Una



quando lei andò a casa del Mangiameli, come le ho proprio, appena letto, "quando il Mangiameli mi condusse a casa sua..." era presente sua moglie e la sua bambina, non erano presenti altre persone?

DI MITRI: No.

GIUDICE A LATERE: Sicuramente? Non avete discusso per esempio come fare a fare ricoverare il Concutelli in ospedale, non sa come doveva farsi ricoverare?

DI MITRI: Sì. Doveva prendere delle compresse che avrebbero dato degli effetti simili ad un attacco di ulcera.

GIUDICE A LATERE: Concutelli ha detto, che doveva aspirarsi del sangue e poi fingere una emorragia. Non le risulta?

DI MITRI: Può essere, io adesso... devo dire che questo particolare era curato dal Mangiameli e quindi io contavo

su quello che avrebbe fatto lui.

GIUDICE A LATERE: Delle ragioni dell'omicidio Mangiameli, sono state riferite in maniera diversa. Secondo qualcuno era perchè si era appropriato dei soldi che servivano per fare evadere Concutelli. Lei ritiene vera o possibile questa... ha sentito mai una voce simile in carcere?

DI MITRI: Sul delitto Mangiameli, se ne sono sentite veramente molte, nel circuito carcerario. C'è questo costume dei detenuti di parlare un pò di tutto e di tutti. Penso che sia una delle fonte di guai più grave... e che ha determinato secondo me una serie di situazioni... non ultimo questa. Per quanto riguarda appunto l'omicidio Mangiameli, devo dire che tutt'ora, non si è capito bene il motivo reale di questo accaduto. Ed

io... bisognerebbe chiederlo...

PRESIDENTE: Per lo meno, se ci sa dire se fra le varie voci, ha raccolto pure questa. Cioè che... gli si attribuiva di essersi appropriato di somme che avrebbero dovuto essere impiegate...

DI MITRI: Sì. Ho sentito anche... ho sentito anche questa. Però ecco, devo dire... ho avuto modo di conoscere il Mangiameli, tenderei ad escludere...

GIUDICE A LATERE: Va bè... ecco, noi volevamo sapere... solo il fatto delle voci.

DI MITRI: Sì bè... mah... Fra le tante..

PRESIDENTE: Le ha raccolte ma non le ha...

GIUDICE A LATERE: Un altro fatto che a noi risulta essere avvenuto proprio per questi discorsi vari che c'erano tra detenuti e nell'ambiente di destra. A lei risulta che si disse che Valerio Fioravanti aveva ucciso Mattarella, che questo causò un

processo quasi... tra virgolette...
all'interno delle varie fazioni per
chi lo accusava come Nistri appunto,
di essersi avvicinato a logiche
completamente diverse da quelle
terroristiche, chi invece lo
difendeva, e che Fioravanti
avrebbe... e che per lo meno,
circolava anche la voce e diceva che
era stato perchè Mangiameli... che
Mangiameli fosse morto anche per
questo motivo, perchè aveva poi,
invece non coperto... non ottenuto
nulla per l'evasione di Concutelli,
pur avendolo prima messo in contatto
con queste persone? Cioè su questo
processo di Fioravanti... c'è stato
effettivamente e c'erano queste
voci? O lei non lo sa.

DI MITRI: Assolutamente non c'è stato.

Quindi...

GIUDICE A LATERE: Non c'è stato.

PRESIDENTE: Non...

DI MITRI: Non c'è stato. E tengo a ribadire questo, Roberto Nistri (?) era detenuto a Regina Coeli, in compagnia di altri due o tre detenuti del nostro ambiente. Il gruppo più grosso ed importante detenuti politici della destra radicale era a Rebibbia. I leader conosciuti da tutto l'ambiente di questo gruppo, erano tutti lì, dove... nel braccio dove... dove stato anche io. Ed era il braccio tra l'altro dove effettivamente venivano... passavano tutti, usiamo un termine processi, anche se effettivamente non mi piace assolutamente, perchè di fatto non erano dei veri e propri processi, però ecco... diciamo delle valutazioni collettive. E devo dire, non è mai... mai uscita fuori una

cosa di questo genere. Quindi io, se chi l'ha riferito, non so su quali basi... ma io posso assicurare che il nostro ambiente... nel nostro ambiente è stata una sorpresa l'accusa che è stata fatta ad un nostro componente.

GIUDICE A LATERE: Di nessuno... gli credette e tutti avete escluso che fosse possibile. Quindi avete considerato Cristiano sicuramente...

DI MITRI: Non solo non abbiamo creduto, ma è stato... ripeto, una sorpresa. Non è che noi sap... girava questa voce. Io sinceramente son venuto a sapere di questa accusa quando mi è stato comunicato dal Giudice Borsellino.

GIUDICE A LATERE: Quindi lei prima non sapeva nemmeno che Cristiano Fioravanti avesse fatto queste dichiarazioni?

DI MITRI: Ma infatti voi vi sarete accorti che io all'inizio ho negato la

circostanza della mia presenza a Palermo... nella mia prima deposizione. Eh...

GIUDICE A LATERE: Questo è un altro discorso. Poteva non essere presente a Palermo, ma poi avere appreso in carcere che Fioravanti Cristiano accusava il fratello dell'omicidio Mattarella.

DI MITRI: No. Dicevo che ho cercato di... non mi rendevo conto, appunto, della gravità di questa accusa, pure perchè non ne ero a conoscenza.... E quindi, ripeto, sono rimasto sorpreso non ne ero assolutamente a conoscenza, era per me un fatto nuovo. Ma non solo per me l'assicuro.

GIUDICE A LATERE: Lei non ebbe poi mai occasione di incontrare Cristiano Fioravanti, dopo queste accuse?

DI MITRI: No.

PRESIDENTE: Possiamo licenziarlo?

Avv. CRESCIMANNO: Presidente soltanto a
completamento... Sono sempre
Francesco Crescimanno, Parte Civile
Mattarella. A completamento di
questa indagine, e proprio con
quella... facendo riferimento a
quell'inciso finale delle prime
dichiarazioni rese al G.I.
Borsellino, quando il teste si
rifiutò di parlare di cose apprese
nel circuito carcerario e non
controllabili, negli anni trascorsi
e fino ad oggi, ha mai avuto modo di
sentire, non da fonti giornalistiche
o da fonti processuali, che glielo
abbiano riferito, ma da fonti
dell'ambiente da lui frequentato
dell'attribuzione a Valerio
Fioravanti dell'omicidio Mattarella,
o comunque delle accuse di Cristiano
Fioravanti al fratello Valerio?

Attualizzando ad oggi la portata della domanda.

GIUDICE A LATERE: Comunque gli fu posta nel '90, avvocato Crescimanno.

Avv. CRESCIMANNO: Sì.

DI MITRI: No. E' negativa la risposta.

GIUDICE A LATERE: Avvocato...

Avv. ALONGI: Salvo Alongi per Valerio Fioravanti. Tornando un attimino sull'argomento Mangiameli e sulle eventuali causali di questo omicidio. Desideravo sapere se il teste è al corrente di un episodio che avrebbe particolarmente disturbato l'ambiente e che si riferisce ad un certo Ciavardini. E' al corrente di questo episodio che riguarda il Mangiameli e Ciavardini?

DI MITRI: No. Quale episodio si riferisce?

Avv. ALONGI: In cui il Ciavardini si recò latitante e ferito dal Mangiameli?

DI MITRI: No. Non ne sono al corrente.

6904:

Avv. ALONGI: Non ne è al corrente. E' al corrente dell'episodio che si verificò a Padova durante un tentativo di assalto al distretto militare in cui doveva essere presente Mangiameli?

DI MITRI: No.

Avv. ALONGI: Basta. Ho finito Presidente.

PRESIDENTE: Possiamo licenziarlo? Può andare. Abbiamo finito prestino oggi. L'udienza è tolta.

FINE NASTRO REGISTRATO.

Udienza finita